

## IL BRUXISMO NEI BAMBINI

Immaginate di tornare ad essere piccoli in un mondo di grandi, immaginate che gli adulti vi ritengano troppo piccini per capire, per spiegare, per parlare delle dinamiche della realtà che vi circonda e comunque di non avere voce in capitolo, immaginate di parlare tramite lunghi silenzi che nella vita frenetica di ogni giorno in pochi sanno ascoltare.....Questo è quello che vivono o meglio sentono molti bambini, che incapaci di esternare i propri pensieri dialogando, perché troppo piccoli, spesso tendono a dimostrarli, anzi a mostrarli somatizzandoli. Ciò che ci può far sospettare la presenza di tali disagi è la comparsa del bruxismo in soggetti tra il primo anno di vita e i tre-quattro anni.

Il bruxismo consiste nel digrignamento dei denti, è dovuto alla contrazione della muscolatura masticatoria, soprattutto durante il sonno. Questo disturbo in realtà è molto più frequente di quanto si pensi, basti pensare che interessa circa un bambino ogni dieci, con incidenza maggiore in età prescolare.

Generalmente viene considerato come una parafunzione, ovvero un movimento non finalizzato ad uno scopo e può essere diurno o notturno, il primo accade molto più

raramente, il soggetto è cosciente e si accorge che sta digrignando i denti, mentre il secondo tipo è quello più frequente e di tipo inconscio.

Il digrignamento perdura per 5-10 secondi e, durante la notte, questo evento può ripetersi varie volte, tipicamente, l'episodio compare nelle prime fasi del sonno. Si tratta di un fenomeno molto spesso legato alle fasi psicologiche della crescita del bambino e più raramente connesso ai disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare, in risposta a malocclusioni di tipo severo. Per considerarlo un vero o proprio disturbo occorre, tuttavia, valutare il grado delle lesioni prodotte e da quanto esso si prolunghi nel tempo. Il bruxismo, al pari dei borbottii, vocalizzazioni, succhiarsi il pollice e altri fenomeni simili, è una modalità infantile che serve a scaricare la tensione emotiva interna.

Le tre forme più diffuse di bruxismo sono: il bruxismo rumoroso o da digrignamento, il bruxismo da serramento e il bruxismo misto; il primo è tipico di coloro che digrignano i denti e producono un rumore simile a uno stridio, infatti l'arcata superiore, sfregando su quella inferiore, causa l'usura degli elementi; nel bruxismo da serramento, il digri-

gnamento non produce alcun rumore, ma i denti presentano piccole fessure dello smalto; invece in quello di tipo misto, si osservano entrambe le caratteristiche appena descritte, le quali si alternano l'una con l'altra anche all'interno della stessa notte.

Dai vari studi condotti in passato su tale argomento non è mai stata individuata un'unica causa, a cui attribuire la comparsa di bruxismo. Di certo si sa solo che vi è una predisposizione naturale a svilupparlo e che gli episodi di bruxismo nei più piccoli sono spesso legati ai cosiddetti "micro-risvegli", brevissime e improvvise interruzioni del sonno dovute ai più svariati motivi. Qualunque fattore perturbante si renda responsabile di micro-risvegli, può dunque essere considerato una concausa. Tutti gli eventi che sottopongono il bambino a uno stress, come ad esempio l'inizio della scuola, la nascita di un fratello oppure problemi in famiglia, possono causare l'insorgenza di bruxismo nei bambini sono potenzialmente responsabili. L'accumulo di una tensione emotiva durante il giorno facilmente si traduce, infatti, in un sonno notturno caratterizzato da numerosi micro-risvegli. Tutte le malattie più frequenti nei bam-

bini possono disturbare il sonno notturno, moltiplicando il numero dei micro-risvegli, ecco allora che vi può essere una precisa relazione tra raffreddore, otite, bronchite, laringite (tanto per citare le più comuni) e episodi di digrignamento dei denti in bambini predisposti. Anche l'ingrossamento delle tonsille e delle adenoidi, il russamento e gli episodi di apnea notturna (interruzione improvvisa e temporanea della respirazione) sono spesso implicati perché, al pari di altri disturbi, possono interferire sulla continuità del sonno. Un bambino iperattivo non riesce a rilassarsi completamente nemmeno durante la notte, e tende quindi a scaricare l'iperexcitabilità sui muscoli masticatori. Un ulteriore esempio di evento stressante per l'organismo dei bambini è l'eruzione degli elementi dentali; l'organismo infatti tende a scaricare il dolore proprio nel digrignamento dei denti.

Col tempo il digrignamento può produrre alterazioni importanti dei denti, i quali usurandosi perdono dimensione verticale e più in generale vieni ad assottigliarsi lo strato di smalto, e ciò può facilitare l'insorgenza di carie. Talvolta lo smalto può essere talmente abraso da esporre la dentina, il che può velocizza-

re la successiva erosione. A lungo termine si possono verificare fratture, perdite dentali e aumento della sensibilità dei denti al caldo o al freddo. Inoltre se la dolorabilità dell'articolazione temporo-mandibolare è continuativa, si può verificare la comparsa di cefalea, soprattutto al risveglio, fino arrivare ad una disfunzione articolare vera e propria.

I segnali che ci devono far sospettare di fenomeni di bruxismo sono:

- Comparsa del rumore da digrigno durante il sonno,
- Dolori alla mandibola o alla faccia durante la mattinata,
- Masticare l'interno della guancia,
- Rosicchiarsi le unghie,
- Succhiarsi il pollice, rosicchiare matite e giocattoli per i bambini.

In genere il bambino che bruxa, prima dell'eruzione dei molari definitivi (elementi della verticalità e della stabilità), mostra più frequentemente un disagio emozionale piuttosto che un disturbo articolare. Tale stato di malessere può passare inosservato ai genitori, ma è di facile identificazione da parte dell'odontoiatra, che spesso è il primo a segnalare la situazione. Si può parlare di disordini legati all'articolazione temporo-

mandibolare soltanto dopo l'eruzione dei molari permanenti, poiché in questa fase si completa la maturazione di tale articolazione. Pertanto questo disturbo è legato principalmente alla ricerca di un contatto affettivo da parte del bambino.

Il ruolo dell'odontoiatra è di fondamentale importanza, poiché è in grado di intercettare tale fenomeno già nelle fasi iniziali, cogliendo i primi segni dell'abrasione, e di valutare l'entità e il grado d'usura degli elementi dentali, nonché i denti maggiormente coinvolti. Inoltre una corretta diagnosi differenziale tra i vari tipi di bruxismo consente di prevenire le successive lesioni, che si verificano in particolare modo a carico dei canini, i quali usurandosi diventano estremamente sensibili, ma soprattutto permette di attuare una terapia mirata, che il più delle volte prevede l'apposizione di materiale di protezione sui molari. In questo modo si ottiene un aumento della dimensione verticale e di conseguenza si evita il contatto tra i canini, sottraendo i piccoli pazienti all'uso del bite (l'apparecchio mobile di protezione dei denti da indossare durante la notte), il quale è soltanto un palliativo e non la cura di tale problematica, e comunque impossibile da usare data l'età dei soggetti.

E' dirimente precocizzare l'età della prima visita dal dentista verso il trentesimo mese di vita del bambino, in quanto quella è l'epoca in cui si completa la dentatura decidua. Si raccomanda la collaborazione con il pediatra, il quale può rilevare le cause e i segni di tale problematica e se necessario suggerire una valutazione specialistica da parte di uno psicologo.

Il bruxismo va quindi considerato anche una sorta di campanello d'allarme e, allo stesso tempo, una richiesta d'aiuto; è di fondamentale importanza prestare attenzione ai segnali silenziosi dei più piccoli, soffermarsi qualche minuto in più ad osservare, perché i bambini hanno un loro microcosmo estremamente fragile, che risente di qualsiasi cosa succeda intorno, carico di paure, preoccupazione, stress emotivi di varia natura, ma alcune volte gli adulti sono troppi grandi per capire.



**Studio dentistico Prof. Costantino Santacroce**

Viale A. Fassini 16 – Rieti Tel.0746/497645

[www.studiodentisticosantacroce.it](http://www.studiodentisticosantacroce.it) - [info@studiodentisticosantacroce.it](mailto:info@studiodentisticosantacroce.it)